

Impronta idrica

Riportiamo alcune tabelle molto significative sull'impronta idrica, inserita per la prima volta nel Living Planet Report 2008 che potete consultare sul sito del World Wide Fund For Nature (www.wwf.it) nella versione italiana

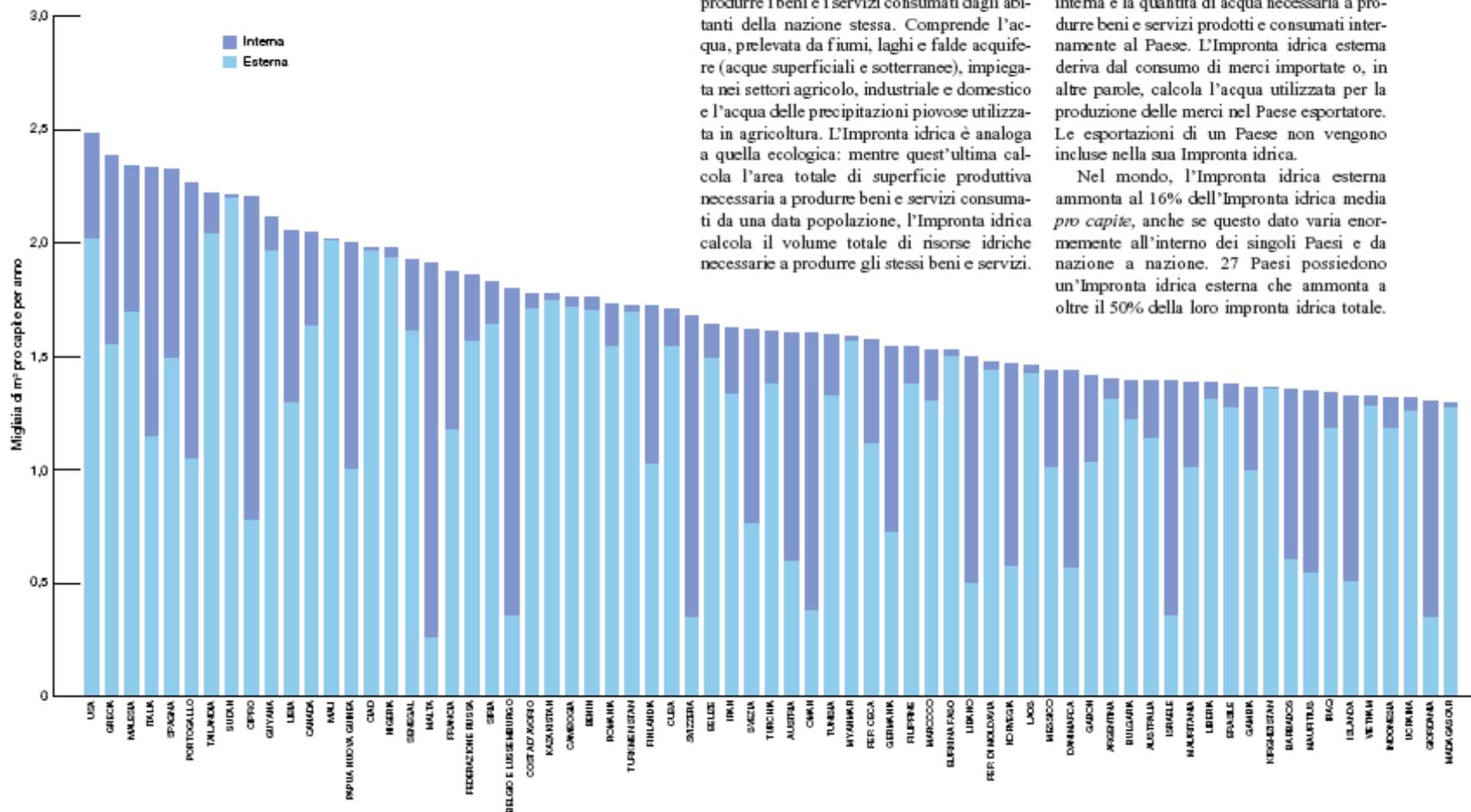
(tabelle tratte da Living planet Report - Attribuzione non commerciale-
Non opere derivate - Legge n°2/1/2008)



cultura di solidarietà fra popoli

IMPRONTA IDRICA DEL CONSUMO

Fig. 28: **IMPRONTA IDRICA DEL CONSUMO PRO CAPITE E PER PAESE, 1997-2001**



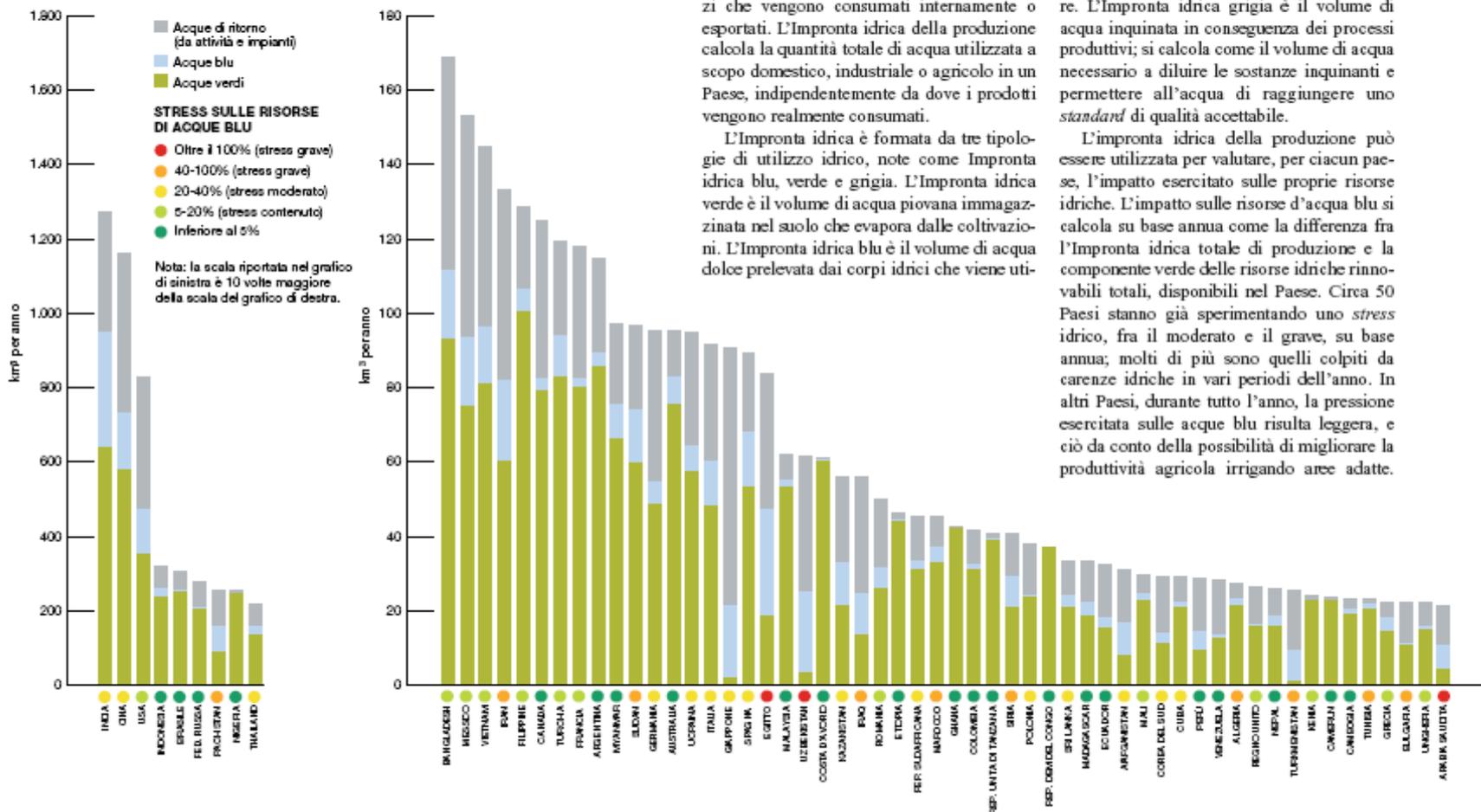
L'impronta idrica di un paese è costituita dal volume totale di risorse idriche utilizzate per produrre i beni e i servizi consumati dagli abitanti della nazione stessa. Comprende l'acqua, prelevata da fiumi, laghi e falde acquifere (acque superficiali e sotterranee), impiegata nei settori agricolo, industriale e domestico e l'acqua delle precipitazioni piovose utilizzata in agricoltura. L'impronta idrica è analoga a quella ecologica: mentre quest'ultima calcola l'area totale di superficie produttiva necessaria a produrre beni e servizi consumati da una data popolazione, l'impronta idrica calcola il volume totale di risorse idriche necessarie a produrre gli stessi beni e servizi.

L'impronta idrica totale di una nazione è formata da due componenti. L'impronta idrica interna è la quantità di acqua necessaria a produrre beni e servizi prodotti e consumati internamente al Paese. L'impronta idrica esterna deriva dal consumo di merci importate o, in altre parole, calcola l'acqua utilizzata per la produzione delle merci nel Paese esportatore. Le esportazioni di un Paese non vengono incluse nella sua Impronta idrica.

Nel mondo, l'impronta idrica esterna ammonta al 16% dell'impronta idrica media *pro capite*, anche se questo dato varia enormemente all'interno dei singoli Paesi e da nazione a nazione. 27 Paesi possiedono un'impronta idrica esterna che ammonta a oltre il 50% della loro impronta idrica totale.

IMPRONTA IDRICA DELLA PRODUZIONE

Fig. 29: IMPRONTA IDRICA TOTALE DELLA PRODUZIONE PER PAESE, 1997-2001



In ogni singolo Paese, le risorse idriche sono necessarie per la produzione dei beni e servizi che vengono consumati internamente o esportati. L'Impronta idrica della produzione calcola la quantità totale di acqua utilizzata a scopo domestico, industriale o agricolo in un Paese, indipendentemente da dove i prodotti vengono realmente consumati.

L'Impronta idrica è formata da tre tipologie di utilizzo idrico, note come Impronta idrica blu, verde e grigia. L'Impronta idrica verde è il volume di acqua piovana immagazzinata nel suolo che evapora dalle coltivazioni. L'Impronta idrica blu è il volume di acqua dolce prelevata dai corpi idrici che viene uti-

lizzata e non restituita; principalmente, l'evaporazione di acqua di irrigazione dalle colture. L'Impronta idrica grigia è il volume di acqua inquinata in conseguenza dei processi produttivi; si calcola come il volume di acqua necessario a diluire le sostanze inquinanti e permettere all'acqua di raggiungere uno *standard* di qualità accettabile.

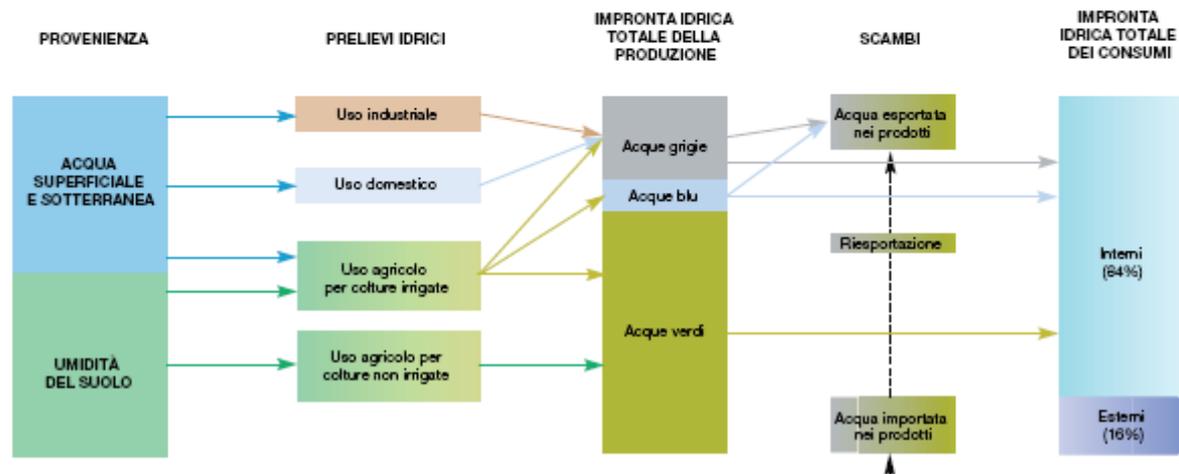
L'impronta idrica della produzione può essere utilizzata per valutare, per ciascun paese, l'impatto esercitato sulle proprie risorse idriche. L'impatto sulle risorse d'acqua blu si calcola su base annua come la differenza fra l'impronta idrica totale di produzione e la componente verde delle risorse idriche rinnovabili totali, disponibili nel Paese. Circa 50 Paesi stanno già sperimentando uno *stress* idrico, fra il moderato e il grave, su base annua; molti di più sono quelli colpiti da carenze idriche in vari periodi dell'anno. In altri Paesi, durante tutto l'anno, la pressione esercitata sulle acque blu risulta leggera, e ciò da conto della possibilità di migliorare la produttività agricola irrigando aree adatte.

Tuttavia, perché un ulteriore prelievo idrico risulti sostenibile, si dovrà tenere conto della disponibilità idrica stagionale e dei potenziali impatti su utenti ed ecosistemi a valle.

In tutto il mondo, si calcola che la quantità di persone interessate da carenze idriche assolute o stagionali sia destinata ad aumentare rapidamente a causa dei cambiamenti climatici e della richiesta crescente. In tale contesto, risulta d'importanza strategica la conoscenza dell'impatto della produzione di cibo e fibre sulle risorse idriche, allo scopo di garantire forniture idriche adeguate a persone ed ecosistemi.

Nota: vieta la scarsità di dati per molti Paesi, le risorse idriche grigie sono state sostituite, nel calcolo dell'Impronta di produzione, dalle acque di ritorno: il volume delle acque di scarico provenienti dai settori agricolo, industriale e domestico che torna ai corpi idrici superficiali dopo l'uso.

Fig. 30: COMPONENTI DELL'IMPRONTA IDRICA



EVIDENZE SCIENTIFICHE

